

## Da “IL MATTINO di Padova” – 28 maggio 2012



Riportiamo dalla cronaca di Pieve di Sacco questo precisa articolo a cura di Elena Livieri. Lo spegnimento segue l'[Ordinanza comunale n. 76](#) del 11 aprile 2012.

PIOVE DI SACCO. Illuminazione pubblica spenta su tutto il territorio nelle ore notturne per risparmiare quattrini: la decisione è stata presa nei giorni scorsi dalla giunta guidata dal sindaco Sandro Marcolin che si sta arrovellando da settimane per mettere insieme il bilancio di previsione. Così si è maturata l'idea di prendere due piccioni con una fava: spegnendo i lampioni lungo le strade, oltre a risparmiare soldi si risparmierà anche parecchia energia. Già a febbraio si è provveduto in via sperimentale a spegnere dall'una di notte 427 punti luce, operazione che, secondo le relazioni degli uffici tecnici comunali, non ha fatto riscontrare rischi per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale. Ma la riduzione di spesa così ottenuta non è ancora sufficiente per consentire all'amministrazione di rispettare le previsioni di bilancio. Ecco dunque l'ordinanza che impone lo spegnimento di tutti i punti luce. Ovviamente con le dovute, poche eccezioni. Gli unici lampioni che rimarranno accesi anche dall'1 alle 5 saranno quelli nelle aree videosorvegliate con telecamere. Inoltre è prevista una fase iniziale sperimentale che prevede dei sopralluoghi notturni per un monitoraggio capillare della situazione, al fine di riscontrare eventuali altre aree dove si renda necessario mantenere l'illuminazione. «Questa operazione» sottolinea il sindaco Sandro Marcolin «ci consente di spegnere 4.297 punti luce sui 4.480 totali presenti sul territorio comunale. Da maggio a dicembre l'energy manager comunale ha calcolato un risparmio energetico pari a oltre 467mila kwh, corrispondente a un risparmio in termini economici di oltre 70mila euro. Se il sistema entrerà a regime, l'attuale spesa di 321mila euro annui per l'energia elettrica potrà diminuire fino al 50 per cento». L'iniziativa ha riscosso l'apprezzamento dell'associazione VenetoStellato che ha inviato una lettera al Comune: «Esprimiamo il nostro più vivo apprezzamento per la lungimirante delibera che ci siamo permessi di inoltrare ad altre amministrazioni affinché sia presa d'esempio. Con provvedimenti simili a livello nazionale» precisa il presidente Leopoldo Dalla Gassa, «si potrebbero risparmiare almeno 400 milioni di euro, riducendo gli sprechi energetici e senza compromettere la sicurezza». Questo, almeno, è quello che si spera.